

In visita all'IZSTO.

Il Dott. Antonio Saitta, Presidente dell'Unione Province Italiane e della Provincia di Torino è stato gradito ospite del nostro Istituto il giorno 9 settembre 2013. La visita, nel periodo delle celebrazioni in occasione del centenario della storica sede torinese dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in via Bologna 148, ha permesso al Presidente Saitta di confrontarsi con la Direzione del nostro Ente sulle principali tematiche di medicina veterinaria preventiva volte a tutelare la salute del consumatore, la sicurezza dei prodotti di origine animale di cui è ricco il nostro territorio, con molte produzioni tipiche e di assoluta eccellenza, e la salute e il benessere degli animali negli allevamenti. Per il Presidente è stato inoltre possibile visitare i laboratori del Controllo Alimenti e della Diagnostica, al lavoro per la costante attività di analisi e di ricerca al servizio del cittadino.



Il dr. Koya Mawazo Deputato congolese al Parlamento Provinciale del Katanga, in visita a dicembre, ci ha chiesto collaborazione per approfondire temi legati all'inquinamento idrico e l'imponente moria di pesci di laghi e fiumi della sua regione.



Valutazione, trasparenza e contrasto dell'illegalità

Valutazione del personale

Molteplici sono le sfide che il mondo della pubblica amministrazione è chiamato ad affrontare, alcune delle quali hanno avuto recentemente ulteriori impulsi, tutte orientate a migliorare le performance del settore pubblico. La prima di queste fa riferimento all'esigenza di fornire prestazioni sempre più qualificate anche mediante una revisione della metodologia di valutazione delle prestazioni del personale.

In tale ottica, l'Istituto ha adottato nel corso dell'anno 2013 un nuovo sistema di valutazione del personale, completamente informatizzato, contenente fattori relativi alle competenze e ai comportamenti dei dipendenti, alla partecipazione degli stessi agli obiettivi di struttura e al raggiungimento degli obiettivi individuali.

Trasparenza e contrasto dell'illegalità

Profonde innovazioni sono anche intervenute sulle tematiche della trasparenza e del contrasto all'illegalità; le informazioni che le pubbliche amministrazioni devono rendere accessibili sono considerate come condizioni essenziali per favorire il controllo dei cittadini-utenti sull'azione amministrativa, anche al fine di evitare fenomeni degenerativi nella gestione delle risorse collettive.

In tale contesto si inseriscono le disposizioni che hanno reso obbligatori la nomina dei responsabili dell'anticorruzione e della trasparenza, i quali devono predisporre il programma triennale per la trasparenza, il codice di comportamento dei dipendenti e il piano per la



prevenzione alla corruzione, documenti questi che saranno da divulgare tra tutti i collaboratori dell'Istituto, anche mediante opportune iniziative formative. La giornata della Trasparenza e delle Porte aperte, costituirà sicuramente un momento qualificante dell'attività relativa all'anno 2014.

Alcune situazioni sono già state definite: sul sito istituzionale dell'Istituto sotto la voce "Amministrazione trasparente", sono già accessibili notizie che spaziano dai tempi di risposta dei laboratori alle informazioni riguardanti i compensi della dirigenza, dalle procedure concorsuali e di acquisizione di beni e servizi ai dati relativi all'assegnazione di consulenze e incarichi esterni, solo per citarne qualcuno.

Il Direttore Amministrativo
Bruno Osella





Bovini da latte uno studio sulla mortalità

Maria Ines Crescio S.S. Biostatistica, Epidemiologia e Analisi del Rischio

UNO DEGLI INDICATORI COMUNEMENTE UTILIZZATI IN EPIDEMIOLOGIA PER DEFINIRE LO STATO DI SALUTE DI UNA POPOLAZIONE È LA MORTALITÀ. RISPETTO A QUANTO AVVIENE IN CAMPO UMANO, DOVE SI INDAGA LA MORTALITÀ PER CAUSA SPECIFICA, IN VETERINARIA LO STUDIO SI LIMITA ALLA MORTALITÀ PER TUTTE LE CAUSE.

Per ottenere la causa specifica di morte di un animale è infatti necessario combinare le informazioni fornite dall'allevatore, la necropsia dell'animale ed eventualmente indagini di laboratorio.

Negli ultimi 10 anni è stato segnalato un aumento della mortalità nelle mandrie bovine da latte in diverse nazioni, tra cui l'Italia, in particolare nelle regioni settentrionali. Per approfondire la comprensione di questo fenomeno è stato progettato ed avviato, a marzo 2012, un piccolo studio di coorte: è stato cioè selezionato un gruppo di bovini che viene seguito nel tempo.

Sono state arruolate nello studio 32 aziende che si sono impegnate a segnalare tempestivamente qualsiasi caso di morte o aborto, in modo che la necropsia, potesse essere ese-

guita nel minor tempo possibile o nella sede di Torino, o nella sezione di Cuneo. Il tasso grezzo di mortalità della coorte nel periodo compreso tra marzo 2012 e agosto 2013 è pari a 4 casi/100 anni-bovino (CI 95 % 3.9 – 4.6). In questo periodo sono stati esaminati 178 capi (99 vitelli di età inferiore ai 2 anni, e 79 capi adulti).

Quanto alle cause specifiche di mortalità, **nei vitelli le patologie più frequenti sono gastroenteriche (35%) e respiratorie (23%), mentre negli adulti prevalgono le patologie dell'apparato digerente (46%)** seguite da cause accidentali (14%), eventi legati alla sfera riproduttiva (11%) e mastiti (7%).

Benché questi dati non permettano ancora di valutare con la necessaria robustezza il ventaglio della mortalità causa-specifica, essi rappresentano il punto di partenza di un'attività che si protrarrà nel tempo. Con tutte le attenzioni necessarie a garantire che prosegua la collaborazione di allevatori e veterinari, agendo anche per garantir loro un apprezzabile servizio diagnostico, si riuscirà per la prima volta a caratterizzare il fenomeno mortalità e a iniziare a indagarne i fattori di rischio.



Allergie alimentari Nuovo centro regionale a Torino

Manila Bianchi S.C. Controllo Alimenti

L'ULTIMO RICONOSCIMENTO PER L'IMPEGNO PROFUSO NELLA TUTELA DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI È ARRIVATO PROPRIO NELL'ANNO DEL CENTENARIO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

La Regione Piemonte ha infatti istituito, lo scorso ottobre, il Centro Regionale Allergie e Intolleranze Alimentari, CREALIA presso la SC Controllo Alimenti e Igiene delle Produzioni dell'Istituto di Torino.

Con la parola "allergia" si intende la reazione spontanea ed esagerata dell'organismo allergico a particolari sostanze, che risultano innocue per la maggior parte degli individui. Tra tutte le allergie quelle alimentari rivestono un ruolo importante, sia in termini numerici, poiché circa l'8% dei bambini è allergico ad almeno un alimento, sia in termini sociali, perché la fonte di sostentamento e nutrimento si trasforma per questi soggetti in un grave pericolo per la salute.

Per legge, tutti gli alimenti che contengono sostanze potenzialmente allergizzanti, devono indicarlo in etichetta: leggere attentamente quanto riportato dal produttore sulle confezioni degli alimenti è l'unico modo per i consumatori allergici di proteggersi. **Quando un paziente allergico consuma un alimento verso cui è sensibilizzato, il suo organismo risponde in modo anomalo: i sintomi possono variare da prurito e ponfi**

sulla cute, fino a problemi respiratori e shock anafilattico.

Il Centro CREALIA nasce dall'esperienza maturata dalla Dott.ssa Lucia Decastelli e dal suo gruppo di ricercatori che si occupano da anni di allergeni alimentari attraverso la messa a punto, la validazione e l'accreditamento di metodiche innovative per la ricerca di sostanze allergizzanti nascoste negli alimenti: le attività sono svolte, sia nell'ambito del controllo ufficiale, sia all'interno dei progetti di ricerca finanziati dal Ministero della Salute. Le competenze congiunte di diverse strutture dell'Istituto di Torino come il Laboratorio Ricerca Residui, il Laboratorio Genetica e Immunobiologica e la S.S. Biostatistica, Epidemiologia e Analisi del Rischio hanno permesso alla SC Controllo Alimenti di proporsi come interlocutore autorevole e ottenere l'importante incarico a livello regionale.

Il compito di CREALIA è di coordinare le attività delle strutture sanitarie regionali coinvolte nelle allergie alimentari, in collaborazione con la Rete Allergologica Regionale, l'Osservatorio Regionale Gravi Reazioni Allergiche. Oltre alle attività di ricerca e di controllo, CREALIA promuoverà attività di comunicazione del "rischio allergia" per operatori del settore e cittadini, realizzando campagne di sensibilizzazione attraverso seminari, convegni e opuscoli informativi: per restare aggiornati è possibile visitare il sito www.izsto.it.



Cento anni di attività Tra sieri e vaccini

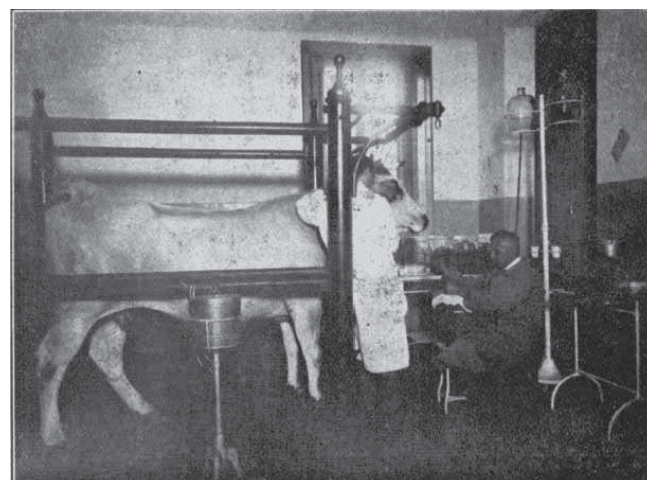
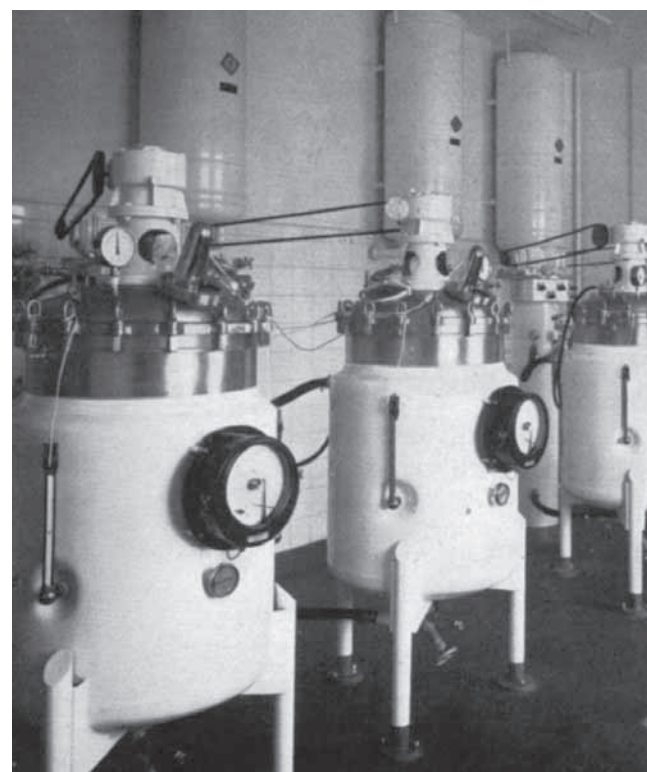
Raffaella Nappi S.C. Cuneo

LA PREPARAZIONE DEI PRODOTTI IMMUNIZZANTI E DIAGNOSTICI È STATA UNA DELLE PRIME ATTIVITÀ, TENENDO CONTO DELLE MALATTIE DOMINANTI NEL TERRITORIO DI GIURISDIZIONE.

Le prime preparazioni effettuate furono il siero iperimmune antiaftoso, i vaccini contro le complicanze della peste suina, il malrossino dei maiali, la diarrea dei giovani animali, l'aborto epizootico delle vacche. Dal 1929, di pari passo con l'intensificarsi dell'attività diagnostica, si è proceduto alla preparazione e alla distribuzione di sempre nuovi presidi immunizzanti atti a combattere tali infezioni. La produzione dei sieri e vaccini è stata sempre molto accurata, attraverso un rigoroso controllo dell'innocuità, dell'attività protettiva di ogni prodotto ed aggiornando i metodi di preparazione. Il progresso continuo e l'incremento delle produzioni hanno fatto sì che, dopo pochi anni, a questa attività fosse dedicata una propria struttura dove gli operatori potessero svolgere il lavoro in laboratori adatti e dotati di moderne attrezzature. **Fu così che nel 1938 iniziarono i lavori per la costruzione del "Padiglione Sieri e Vaccini", completato nel 1952.** In quegli anni si preparavano e distribuivano differenti sieri di lavoro: contro il carbonchio ematico, polivalente contro le setticemie emorragiche, antistreptococcico, polivalente contro le infezioni dei vitelli, contro il malrossino e siero normale di cavallo. Contemporaneamente venivano prodotti anche svariati vaccini: antiaftoso, contro le pseudo peste aviare, antibrucellare col ceppo Buck 19 ed altri. Oggi la "Sieri e Vaccini" ha acquisito la denominazione di "S.S. Produzione Presidi Immunizzanti e Terreni Colturali" e ha convertito, in parte, le sue attività rispetto alla tradizione storica, di cui mantiene la produzione di vaccini



stabulogeni ed autovaccini già presente sin dal 1928. Questo tipo di preparazioni inattivate, ai sensi del D.M. 17 marzo 1994 n. 287, continuano ad essere prodotte a partire dai ceppi batterici isolati dagli animali colpiti e devono essere impiegati esclusivamente per la profilassi della malattia nell'ambito dello stesso allevamento (vaccini stabulogeni) o dello stesso soggetto colpito (autovaccini). **Tale attività si conferma ancora oggi come una valida risorsa nella pratica veterinaria, rivelandosi in taluni casi, come nelle enteriti neonatali dei vitelli o la piodermite del cane, l'unica soluzione significativamente efficace.**



In alto il padiglione Sieri e Vaccini completato nel 1952, al centro la preparazione del reparto vaccino antiaftoso, a lato operatori al lavoro alle "cappe" negli anni '50, sopra bovino e operatori in sala salassi nel 1928

IZSTOnews

► PORTE APERTE

Nel mese di Marzo 2014 il nostro Istituto aprirà le porte al pubblico per dare l'opportunità di visitare e conoscere il nostro Ente. La sede di Torino ha in programma di promuovere tre giornate per le scuole ed una per il cittadino. Ciascuna sezione provinciale organizzerà una giornata per le scuole del proprio territorio.

I presidi delle medie superiori del territorio potranno indicare ciascuno un numero massimo di 20 ragazzi motivati ed interessati a materie scientifiche. In caso di un numero troppo elevato di adesioni la priorità sarà data in base all'ordine cronologico delle risposte.

Per la giornata "Porte aperte e Trasparenza" saranno contattate associazioni di consumatori, università della terza età, circoli culturali e, tramite un comunicato stampa anche privati cittadini. Per scoprire le date e le modalità di iscrizione consigliamo di visitare il nostro sito www.izsto.it

► PREMIO TECNOVISIONARIE 2013

Il Direttore f.f. del nostro Istituto, ha ricevuto il premio internazionale "Tecnovisionarie 2013" nella categoria Women Health. Maria Caramelli ha ritirato il premio a Milano il 5 novembre 2013 in occasione della VI Conferenza "Women-Technologies-Nutrition". La giuria presieduta da Diana Bracco ha deciso di premiare il nostro

Direttore "visto il suo eccellente profilo scientifico e il suo elevato impegno per la prevenzione e il benessere della collettività".

► NUOVO PRESIDENTE SIDILV

Nel corso della riunione della Società Italiana di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria del giorno 5 dicembre 2013 Elena Bozzetta, responsabile della Struttura Complessa Istopatologia e Test Rapidi, è stata nominata presidente della SIDILV. Per la prima volta l'incarico di presidente è ricoperto da una donna. La nomina è per noi di particolare rilievo anche perché, è il primo caso in cui tale prestigioso incarico viene affidato ad un veterinario del nostro Istituto.

alla lattococcosi nella trota, realizzato grazie al finanziamento del Ministero della Salute. Dopo quasi tre anni di lavoro, nel gene codificante per la catena beta delle molecole MHC di classe II, deputate alla presentazione degli antigeni esogeni ai linfociti T, è stato identificato il polimorfismo (140t) associato alla resistenza alla malattia. Questo rappresenta un primo passo per implementare, anche in acquacoltura, una strategia di controllo ed eradicazione basata sull'utilizzo di marcatori genetici, che possa risultare alternativa e complementare alle misure di profilassi al momento in uso, quali l'utilizzo di vaccini.



Studenti in visita nel nostro stand durante la manifestazione Cheese

► LATTOCOCCOSI DELLA TROTA

Il laboratorio di Genetica e Immunobiochimica ha presentato un lavoro dal titolo "Nel DNA della trota il segreto per combattere la lattococcosi" premiato come miglior comunicazione scientifica orale al XIX Convegno Nazionale della Società Italiana di Patologia Ittica, svoltosi a Siracusa dal 14 al 16 Novembre 2013. Sono stati descritti i risultati relativi allo studio della resistenza genetica

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DI:

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

DIRETTORE RESPONSABILE

Maria Caramelli

REDATTORI

Alice Z. Perazzini, Riccardo Prato

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Silvia Colussi, Maria Vittoria Riina, Marina Rastelli, Fabio Zuccon,
Osella Bruno, Maria Ines Crescio, Manila Bianchi, Raffaella Nappi,
Lucia Decastelli, Silvia Gennero.

Foto di: Enrico Aliberti, Antonio Longo, Cristina Biolatti.

Scrivi alla redazione: newsletter@izsto.it

Reg. Tribunale di Torino n° 33 del 10/5/2011

Progettazione grafica: StefSassiDesign

Stampa a cura di: AGIT MARIOGROS

PRESIDENTE
Gregorio Borsano

DIRETTORE GENERALE F.F.
Maria Caramelli

DIRETTORE SANITARIO
Maria Caramelli

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Bruno Osella

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE PIEMONTE
LIGURIA E VALLE D'AOSTA
via Bologna 148 - 10154 Torino
www.izsto.it